



Associazione Officina APS
Via del Bosco, 17/B - 34131 Trieste
CF: 90119790328

Verbale dell'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione Officina APS

Il giorno 28 aprile 2022 alle ore 18.45, presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione "Officina APS" per discutere e deliberare sul seguente **ordine del giorno**:

- 1. Relazione attività 2021, valutazione dell'attuale situazione gestionale dell'associazione e presentazione delle attività programmatiche 2022**
- 2. Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo per cassa dell'anno 2021 (redatto secondo il modello D obbligatorio da nuova normativa Terzo Settore) e del preventivo 2022**
- 3. Varie ed eventuali.**

Sono presenti: Diana Tomasi, Lucio Buffolo, Maddalena Della Libera, Sandra Mascherpa, Alberto Pecorari, Anna Udina.

Soci con diritto di voto: 6.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente dell'Associazione, la sig.ra Diana Tomasi, la quale chiama alle funzioni di Segretario dell'assemblea la Sig.ra Maddalena Della Libera.

La Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Esiti della discussione e delibere:

- 1. Relazione attività 2021, valutazione dell'attuale situazione gestionale dell'associazione e presentazione delle attività programmatiche 2022**

Prende la parola Diana Tomasi illustrando le attività realizzate nel 2021. Dal mese di ottobre, sono ripartite alcune attività sociali presso il circolo Piano b: le serate Martediscola (i martedì sera) realizzate con il gruppo Acquilina e i momenti di incontro delle famiglie del gruppo SpazioBimbi di venerdì. Per queste attività è stato concesso un contributo regionale attraverso l'Avviso per Attività Statutaria. Le attività sono state svolte nel rispetto di tutte le misure anticovid previste e hanno permesso all'associazione di riprendere il contatto con i soci dopo un lungo momento di attesa. Attività sociale al Piano b finanziata si concluderà con il mese di giugno 2022 e già dal mese di luglio si avvierà una nuova programmazione. Verranno proposti un paio di incontri estivi e le attività si concentreranno principalmente da settembre in poi.

- 2. Presentazione ed approvazione dei bilanci: rendiconto economico-finanziario consuntivo dell'anno 2021 e piano economico-finanziario preventivo 2020**

Viene presentato il rendiconto consuntivo dell'anno 2021 si specifica che da gennaio a settembre 2021 le attività gestite economicamente da Ass. Officina sono state sospese e hanno ripreso ad ottobre 2021 con "Attività Sociale al Piano b" - finanziata dalla Regione - Avviso Attività Statutaria (Martediscola e SpazioBimbi). L'acconto del contributo concesso è entrato a dicembre, le relative uscite 'per cassa' riguarderanno il bilancio 2022.

Il rendiconto consuntivo 2021 è stato redatto sul mod.D obbligatorio da riforma del terzo settore e verrà trasmesso al RUNTS entro i termini stabiliti. Il bilancio consuntivo 2021 viene approvato con voto unanime.

Si passa quindi alla lettura del piano preventivo 2022. Si comunica che il preventivo è stato

predisposto sulla base di dati previsionali. Tra le entrate si evidenzia il possibile fondo ristoro Aps per cui è stata fatta domanda tramite le rete Arci Nazionale che consentirebbe all'associazione di poter investire in attività e per apportare migliorie alla sede sociale.
Il preventivo 2022 viene approvato con voto unanime.

3. Varie ed eventuali

La Presidente comunica che l'associazione ha ricevuto una segnalazione in data 21/04/2022: comunicazione ex art. 31, comma 8, D.M. 106/2020.

Esaminata la documentazione in possesso dell'ufficio di riferimento si rileva che la nostra associazione non dispone di tutti i requisiti necessari per l'iscrizione nel Registro unico nazione del Terzo settore e viene pertanto richiesto di provvedere agli adempimenti necessari.

Sarà pertanto necessario registrare il nuovo Statuto e darne comunicazione all'ufficio competente.

L'assemblea delibera la modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017.

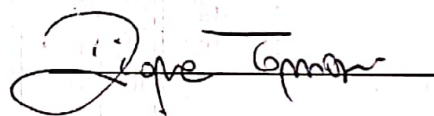
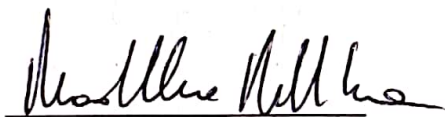
La presidente procede alla lettura di quanto evidenziato nella comunicazione e l'assemblea delibera di apportare le modifiche richieste. Viene inoltre deliberata l'aggiunta nello statuto circa la possibilità di svolgere l'assemblea in videoconferenza.

Vengono modificati gli artt. 18, 20 e 26.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 19.45, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Segretario

Presidente



Registrato a Trieste il **17 MAG. 2022** al n° **1923**
Serie 3 - Liquidati €
(Euro)
versati il
ESENTE

IL DIRETTORE

L'ADDETTO
Lucia Pelletan

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "OFFICINA APS"

ALLEGATO all'atto

Reg. il 17 MAG. 2022

n° 1923 Serie 3
IL DIRETTORE

DEFINIZIONI E FINALITÀ

Art. 1

L'associazione, "OFFICINA APS" costituita in Trieste, è una associazione di promozione sociale non riconosciuta, autonoma, pluralista, apolitica, a carattere volontario, democratico e progressista, L'associazione non ha scopo lucro.



L'ADDEPPO
Luca Furlan

Art. 2

Lo scopo principale dell'Associazione, di seguito denominata **Circolo**, è promuovere socialità e partecipazione e contribuire alla crescita culturale e civile dei propri soci, come dell'intera comunità, ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alla danza, alla musica, all'arte e allo sport in tutte le loro forme ed espressioni, anche attraverso la formazione e la formazione permanente, nonché servizi. Lo svolgimento delle attività avviene prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi prevalentemente dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative, formative, sociali e sportive e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento del Circolo mediante le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 comma 1 lettere da a) a z) del D.Lgs.117/17:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
 - l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - r) integrazione sociale dei migranti;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
 - w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all'Organo di amministrazione/Consiglio Direttivo in sede di redazione dei documenti di bilancio.

I SOCI

Art. 3

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto; l'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo della quota associativa. Il numero dei soci è illimitato. Il numero degli associati, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori. Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.

Maddalena All'In
Page 1/1

Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al consiglio direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

E' compito del Consiglio Direttivo, ovvero di uno o più Consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi, entro un massimo di 60 giorni dalla richiesta di adesione, in merito alle domande di ammissione, verificando che gli aspiranti Soci siano in possesso dei requisiti previsti. Qualora la domanda venga accolta, verrà comunicato al nuovo Socio, verrà consegnata la tessera sociale dell'associazione, ed i suoi dati saranno annotati nel libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, il Consiglio Direttivo deve motivarla e comunicarla agli interessati entro 60 giorni.

La pronuncia sul rigetto della domanda di ammissione deve poter essere richiesta da parte di chi ha proposto la domanda, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto - all'Assemblea o ad altro Organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Art. 6

I soci hanno diritto:

- a frequentare i locali del circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo;
- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
- a discutere ed approvare i rendiconti;
- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.
- ad esaminare i libri associativi secondo le seguenti modalità: presa di visione diretta presso la sede dell'Associazione previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Il Diritto di voto in Assemblea è riconosciuto a tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati da almeno 3 mesi.

Art. 7

Il socio è tenuto al pagamento annuale della quota sociale, al rispetto dello statuto e del regolamento interno, all'osservanza delle delibere degli organi sociali, nonché al mantenimento di irrepreensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività del Circolo e nella frequentazione della sede.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

Art. 8

La qualifica di socio si perde per:

- decesso
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al consiglio direttivo.
- espulsione o radiazione

Art. 9

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del socio, mediante, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, il richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali
- denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci

Handwritten notes:
Nella Hall
Dopo l'aperta

- l'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento
- il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee
- appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà del Circolo
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 10

Contro ogni provvedimento di sospensione, espulsione o radiazione, è ammesso il ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea dei Soci.

I VOLONTARI

Art. 11

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 12

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo
- contributi, erogazioni e lasciti diversi
- fondo di riserva

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13

L'associazione deve redigere il bilancio annuale nelle forme previste dall'Art. 13 c. 1-2 e dall'Art. 14 c. 1 del D. Lgs. 117/17 e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione/Consiglio Direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato un rendiconto economico e finanziario all'assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo.

Proroga del termine al cui precedente comma può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

Art. 14

La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo.

Art. 15

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva. L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci. Il residuo attivo di ogni esercizio sarà devoluto in parte al fondo di riserva, e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'ASSEMBLEA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16

Le riunioni dell'Assemblea vengono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno otto giorni prima.

Art. 17

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 19 e 29 dello statuto, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il collegio dei sindaci revisori o almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea dovrà aver luogo entro venti giorni dalla data in cui viene richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Art. 18

L'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza semplice sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 19.

L'Assemblea può essere svolta in video-conferenza purché il mezzo di telecomunicazione utilizzato possa garantire l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto. Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

Art. 19

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo statuto o al regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti. Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo, valgono le norme di cui all'art. 29.

Art. 20

L'Assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati vengono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei Soci per la consultazione. L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi (di amministrazione e di controllo se necessario) e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera, con la maggioranza qualificata, sulle modificazioni dello Statuto (ex Art. 21 c. 2 del C.C.);
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera, con la maggioranza qualificata, lo scioglimento (ex Art. 21 c. 3 del C. C.), la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.
- approva le linee generali del programma di attività;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Art. 21

L'organo di amministrazione è denominato Consiglio Direttivo, viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica quattro anni. È composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri. Tutti i membri del consiglio sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori, di seguito denominati consiglieri, è scelta tra le persone fisiche associate.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo ed è responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il consiglio.
- il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza od impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

Art. 24

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- dotare l'associazione di regolamento interno;
- predisporre il bilancio di esercizio;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci; può delegare allo scopo uno o più Consiglieri;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;
- decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo si riunisce quando ne facciano richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Done
Toms
Nulla dell'ha

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti. Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta. Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei Soci che richiedano di consultarlo.

Art. 26

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni. In caso di dimissioni o impedimento del Presidente o del Vicepresidente allo svolgimento delle proprie mansioni, il Consiglio Direttivo ha facoltà di riorganizzare le cariche al proprio interno. In caso di cessazione di consiglieri è previsto il subentro dei primi tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, nell'ordine di preferenza da esse risultante. Il Consiglio Direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai 2/3 dei Consiglieri. Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro quindici giorni.

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 27

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 30 c. 2 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina di un **Organo di Controllo**, anche monocratico.

Art. 28

Al verificarsi delle condizioni previste dall'Art. 31 c. 1 del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del **Revisore legale dei conti**.

SCIoglimento DEL CIRCOLO

Art. 29

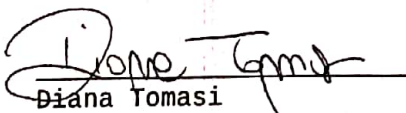
La decisione motivata di scioglimento del Circolo deve essere presa da almeno i quattro quinti dei Soci aventi diritto al voto, in un'assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei medesimi. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, di cui l'ultima adeguatamente pubblicizzata a mezzo stampa, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato. In caso di scioglimento dell'associazione, l'assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea a norma del codice civile e delle leggi vigenti.

Presidente


Diana Tomasi

Segretario


Maddalena Della Libera